

## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. - SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XVI – settembre 2015

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. – Sanità  
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini  
Via Ippocrate 45  
20161 MILANO**

telefono/fax : 02.6622.0729  
da Lunedì a Venerdì  
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 MILANO**

telefono : 02.643.8870  
il Martedì e Giovedì  
dalle ore 14,30 alle ore 16

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

settembre è il mese della ripartenza dopo la pausa estiva e, come gennaio dopo le vacanze natalizie, ha solitamente un impatto significativo dal punto di vista psicologico, oltre che pratico.

C'è chi (pochi di solito) durante le ferie, si è concesso del tempo per riflettere ed ha deciso di introdurre delle novità nella sua vita, oppure chi è partito, già soddisfatto di ciò che fa: al rientro nella vita quotidiana non vedono l'ora di tuffarsi nel mare delle attività...!

Chi invece (la maggior parte) sotto la canicola estiva ha staccato completamente la spina, evitando pensieri e preoccupazioni, fino a lasciarsi andare alla pigrizia: al rientro può sentirsi come un pesce fuor d'acqua.

Per superare questo momento la prima cosa da fare, per quanto possa sembrare paradossale, è cercare di conservare il più possibile le buone abitudini estive come ad esempio:

- prendersi cura di sé (cura del corpo, attività fisica, alimentazione);
- ascoltare sé stessi, i propri desideri e le proprie esigenze, e soprattutto vivere nel presente.

Riappropriarci di tutto questo è fondamentale per pianificare qualunque tipo di cambiamento e per trovare l'energia per rimetterci in moto.

Infatti è inutile oltre che dannoso recriminare su ciò che avremmo dovuto fare e non abbiamo fatto.

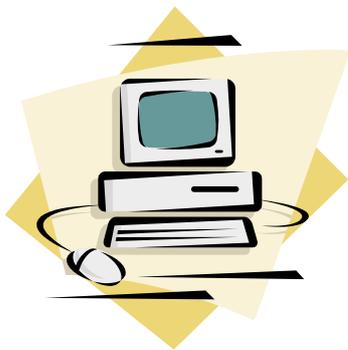
Concentriamo i nostri pensieri su ciò che di buono abbiamo vissuto nel passato e stiamo vivendo nel presente.

Questo ci aiuterà ad affrontare con serenità la stagione invernale, che dopo la pausa estiva, potrebbe apparirci pesante e noiosa.

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)

Tutti i servizi offerti dallo Studio Due Global srl sono a disposizione di tutti i Soci del Nucleo ad un trattamento, qualora si abbia la necessità di essere assistiti, riservato esclusivamente ai Soci del Nucleo ed ai loro familiari.

I servizi offerti si possono visualizzare sul sito [www.2global.it](http://www.2global.it).



[www.nucleoacclisanita.it](http://www.nucleoacclisanita.it)

Seguici sul nostro sito, sempre aggiornato e dove tutte le notizie sono in anteprima.



**SONO  
NELLA  
PACE**

Le ACLI porgono le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **BERTANI Giuseppe**
- **GUAZZALOCA Gino**
- **MALVICINI Arnaldo**
- **VILLA Adelaide** (moglie di Gariboldi G.)

“Recisi in terra  
torneranno a fiorire  
nel giardino di Dio”

## SOGGIORNI PER TUTTI CON LE ACLI

### ALBERGHI E CASE PER FERIE PER VACANZE ESTIVE E INVERNALI



**Villa Gioiosa  
Diano Marina**



**Villa Sacra  
Famiglia Arma di  
Taggia**



**Villa Freschi  
Ronchi di Massa**



**Casa Alpina Motta  
di Campodolcino**

**INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI**  
tel. 02.6622.0729 (ore 9-12)



### **PROGETTO NIGUARDA**

A breve sarà operativa la sede secondaria del Nucleo Acli Sanità all'interno dell'Ospedale Niguarda "Ca' Granda". Nel prossimo numero di Flash tutti gli orari della nuova sede sia del Patronato che del CAF.



## LE VACANZE FINISCONO, I RICORDI RESTANO

L'estate è senza dubbio la stagione che ci trova più predisposti al nuovo; nuove amicizie, nuovi viaggi, nuove esperienze. I ricordi d'estate sono sempre quelli più vividi, quelli che poi, a distanza di parecchio tempo, quando li osservi ti aprono dentro un buco di nostalgia o ti colmano di dolcezza... non soltanto per i luoghi e le persone ma per quello che eri.

Volgendo lo sguardo ai ricordi d'estate di colpo vengono in mente tutte quelle sensazioni che, in questa splendida stagione, fanno sentire così liberi; il sole sulla pelle, l'odore del mare, le serate all'aria aperta ed in generale quell'ottimismo che ti fa credere che davvero tutto è possibile.

A volte bastano poche note di una canzone per far saltare fuori i ricordi d'estate; quel sottofondo musicale che accompagnava le tue emozioni di allora e che adesso, ripensandoci, ti fa sorridere.

Ma i ricordi d'estate possono essere anche tristi; una conoscenza estiva che avrebbe potuto essere qualcosa di più ma che non è stata, una spiaggia vissuta per anni con qualcuno che adesso non è più con te, amici davanti ad un falò dei quali non sai più nulla...

I ricordi d'estate ci parlano attraverso una fotografia, un profumo, un accordo, un paesaggio e ci scompigliano i pensieri come una tiepida brezza estiva ... tra tutti i tuoi ricordi d'estate, qual è quello che ti è più caro?



# LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani  
Presidente Onorario Nucleo ACLI-Sanità

## Un sorriso all'aurora

Raoul Follereau si trovava in un lebbrosario in un'isola del Pacifico. Un incubo di orrore. Solo cadaveri ambulanti, disperazione, rabbia, piaghe e mutilazioni orrende.

Eppure, in mezzo a tanta devastazione, un anziano malato conservava occhi sorprendentemente luminosi e sorridenti. Soffriva nel corpo, come i suoi infelici compagni, ma dimostrava attaccamento alla vita e dolcezza nel trattare gli altri.

Incuriosito da quel vero miracolo di vita, nell'inferno del lebbrosario, Follereau volle cercare la spiegazione: che cosa mai poteva dare tanta forza di vivere a quel vecchio così colpito dal male?

Lo pedinò, discretamente. Scoprì che, immancabilmente, allo spuntar dell'alba, il vecchietto si trascinava al recinto che circondava il lebbrosario, e raggiungeva un posto ben preciso. Si metteva a sedere e aspettava.

Non era il sorgere del sole che aspettava. Né lo spettacolo dell'aurora di Pacifico.



Aspettava fino a quando, dall'altra parte del recinto, spuntava una donna, anziana anche lei, con il volto coperto da rughe finissime, gli occhi pieni di dolcezza.

La donna non parlava. Lasciava solo un messaggio silenzioso e discreto: un sorriso. Ma l'uomo si illuminava a quel sorriso e rispondeva con un altro sorriso.

Il muto colloquio durava pochi istanti, poi il vecchietto si rialzava e trotterellava verso le baracche. Tutte la mattina. Il lebbroso, alimentato e fortificato da quel sorriso, poteva sopportare una nuova giornata e resistere fino al nuovo appuntamento con il sorriso di quel volto femminile.

Quando Follereau glielo chiese, il lebbroso disse: "E' mia moglie!". E dopo un attimo di silenzio: "Prima che venissi qui, mi ha curato in segreto, con tutto ciò che riusciva a trovare. Uno stregone le aveva dato una pomata. Lei tutti i giorni me ne spalmava la faccia, salvo una piccola parte, sufficiente per apporvi le sua labbra per un bacio... Ma tutto è stato inutile. Allora mi hanno preso, mi hanno portato qui. Ma lei mi ha seguito. E quando ogni giorno la rivedo, solo da lei so che sono ancora vivo, solo per lei mi piace ancora vivere".

*Certamente qualcuno ti ha sorriso stamattina, anche se tu non te ne sei accorto. Certamente qualcuno aspetta il tuo sorriso oggi.*

